

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre 2023

VALLE D'AOSTA

TERRA DI MONTAGNE, MA ANCHE DI STORIA E DI CASTELLI

La sezione SAT di Rovereto organizza due giorni di visita a tre strutture che hanno lasciato il segno nella storia della Valle d'Aosta.

Iniziamo con il **Forte di Bard**, rimasto pressoché intatto dal momento della sua costruzione. Rappresenta uno dei migliori esempi di fortezza di sbarramento del primo Ottocento.

Proseguiamo poi con le due residenze signorili di Sarre e di Fenis.

Costruito nel 1710 da Giovanni Francesco Ferrod di Arvier sui resti di una casa forte del 1242, dopo vari passaggi di proprietà il **castello di Sarre** fu acquistato nel 1869 dal re d'Italia Vittorio Emanuele II, che lo utilizzò come residenza durante le sue battute di caccia in Valle d'Aosta.

Anche il successore di Vittorio Emanuele, Umberto I (1844-1900) destinò il castello alpino ad usi legati alla pratica venatoria e negli ultimi anni del suo regno gli rivolse una particolare attenzione promuovendone il rinnovamento interno.

Nel 1989 la Regione Valle d'Aosta ha acquistato il complesso per restaurarlo. Il castello, che si presenta come un corpo longitudinale con una torre quadrata posta nel centro, può essere considerato un museo della presenza sabauda in Valle d'Aosta.

Unendo ai caratteri della fortificazione quelli della residenza signorile, il **castello di Fénis** fu la prestigiosa sede di rappresentanza dei maggiori esponenti della famiglia Challant, che lo dotarono di un imponente apparato difensivo, nonché di eleganti decorazioni pittoriche, simboli di potenza e di prestigio. I signori di Challant del ramo di Fénis ne rimasero proprietari fino al 1716, quando il maniero fu ceduto al conte Baldassarre Castellar di Saluzzo Paesana. Le vicende che segnarono la sua storia accompagnarono il castello in un lento degrado, preludio dell'abbandono che lo vide trasformato in abitazione rurale: le sale del pianterreno furono adibite a stalle e il primo piano a fienile. Il recupero del castello di Fénis si deve ad Alfredo d'Andrade, che lo acquistò nel 1895 e, dopo averne restaurato le parti più rovinate, lo donò allo Stato. Oggi l'edificio è di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Dati tecnici:

Iscrizioni: **entro il 14 luglio 2023** in sede o telefonando al numero 0464 423855 tra le 17 e le 19 dal lunedì al venerdì, con preferenza ai Soci della sezione SAT di Rovereto.

Partenza: sabato 30 settembre dal parcheggio di via Manzoni (ASM) ad ore 5.00.

Quota a saldo entro il 31 luglio 2023: € 300,00 a persona + eventuale assicurazione per annullamento (facoltativa)

Supplemento camera singola: € 40,00

Modalità di pagamento:

- **bonifico su c/c intestato a SAT Rovereto IBAN IT 74 W 08016 20801 0000 4321 5493 con causale "visita castelli Val d'Aosta – nome partecipante"**
- **in contanti presso la sede**



La quota comprende:

- trasferimento A/R in pullman GT
- sistemazione in hotel 3* in camere doppie/matrimoniali
- trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo di 2° giorno, bevande ai pasti (1/2 acqua, 1/4 vino)
- ingressi e visite guidate
- assicurazione medica/bagagli.

La quota **non** comprende:

- eventuali altri ingressi non in programma,
- assicurazione integrativa annullamento (**facoltativa € 12,00/ persona**),
- extra di carattere personale, mance e tutto quanto non specificato nella voce "la quota comprende".

Documenti: carta d'identità in corso di validità, tessera sanitaria.

NOTE: è richiesto ai partecipanti di segnalare ogni eventuale intolleranza, allergia ed esigenza collegate al cibo.

Per ulteriori informazioni: telefonare al numero 0464 423855 dal lunedì al venerdì tra le 17 e le 19, al numero di cellulare 335 6190326 (Marco Cavalieri – SOLO per informazioni!!) o presentarsi personalmente in sede nello stesso orario.